

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

Categoria V Classe II

OGGETTO: Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di controllo della Campania, n. 268 del 20.09.2013: comunicazione e discussione.

L'anno **2013** e questo giorno **11** del mese di **ottobre** alle ore **19,05** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 09.10.2013 n. 13124 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria ed urgente in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Presidente Avv. **Giuseppina Chianese**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **15** ed assenti, sebbene invitati, n° **2**

1. BRASIELLO Vincenzo – Sindaco				<i>presente</i> [X] <i>assente</i> []			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LANDOLFO Giovanni	X		10.	D'APONTE Carmine	X	
3.	DI BERNARDO Gaetano	X		11.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	RENNELLA Angelo	X	
5.	CIMMINO Hermine	X		13.	MAISTO Tammaro	X	
6.	CHIANESE Giuseppina	X		14.	FACCENDA Tammaro		X
7.	MERENDA Alessandro	X		15.	RUGGIERO Giovangiuseppe		X
8.	GERVASIO Tammaro	X		16.	IOVINE Pasquale	X	
9.	CHIARIELLO Antonio	X		17.	D'ERRICO Arcangelo	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Domenico De Biase, Fortuna Ebano, Francesco Iannucci, Giovanni Napoli;

Giustificano l'assenza i Signori: _____

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa VANIA DE COCCO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente, passa quindi a trattare il secondo argomento posto all'ordine del giorno «*Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di Controllo della Campania, n. 268 del 20.09.2013: comunicazione e discussione*», dando per letta la deliberazione della Corte dei Conti, che è stata inviata via mail a tutti i consiglieri comunali.

Il consigliere Di Bernardo chiede al Sindaco o ad un suo delegato di illustrare la questione e di rappresentare quanto l'Amministrazione intende porre in essere.

L'assessore De Biase, illustra la vicenda in merito a quanto osservato dalla Corte dei Conti, elencando le questioni sulle quali la Corte ha prodotto rilievi.

Alle ore 19,20 entra in aula il consigliere Faccenda. Presenti 16. Assente 1 (Ruggiero).

L'assessore De Biase, dopo aver esposta la situazione della enorme quantità di residui non cancellati, si sofferma, poi, sul problema del costante ricorso all'anticipazione di cassa, segno di una sofferenza finanziaria dell'ente e sulla questione relativa alla somma di € 2.800.000,00, frutto della vendita immobiliare di una scuola alla Provincia, somma che doveva essere vincolata e che, invece, è servita per le spese correnti. A seguito delle modifiche apportate dal D.L. 174/2012 i poteri della Corte dei Conti sono aumentati, per cui vi sono maggiori controlli sugli enti locali. Il vero problema dell'ente è la scarsa capacità di incassare tributi; un dato significativo è ad esempio quello della percentuale del 15% di riscossione dei ruoli coattivi. L'assessore evidenzia il lavoro compiuto dall'Amministrazione, fin dai primi giorni dall'insediamento: cancellazione dei residui attivi dal titolo II (per l'importo di € 1.500.000,00); volontà di devoluzione o cancellazione dei mutui per opere pubbliche non realizzate: questa situazione determina un forte indebitamento per l'ente; circa i residui passivi vi è un accordo che si sta portando avanti con la Regione Campania per la soluzione di una controversia conclusasi con una sentenza di condanna per l'ente al pagamento di una somma cospicua. La richiesta dell'Amministrazione alla Corte dei Conti è stata quella di poter porre il vincolo alla somma di € 2.800.000,00 in un arco temporale di cinque anni, anche se la Corte non ha accolto tale richiesta essendo questa contraria al principio di durata triennale del bilancio previsionale.

Interviene il Sindaco, aggiungendo alla disamina tecnica dell'assessore De Biase alcune considerazioni: questa Amministrazione, insediatasi alla fine del mese di giugno ha operato finora in una fase di start-up, in cui era necessario conoscere a fondo la situazione dell'ente. Il punto di partenza è sicuramente la deliberazione della Corte dei Conti, di fronte alla quale le forze politiche presenti in Consiglio, sia di maggioranza che di opposizione, devono assumersi le proprie responsabilità. Qualunque sia il piano che l'Amministrazione intende adottare, vi saranno molti sacrifici da sopportare perché ci troveremo di fronte ad un bilancio sostanzialmente bloccato. Anche di fronte al programma elettorale della coalizione di maggioranza sarà necessario scegliere e rivedere qualche scelta, che ad oggi risulti incompatibile con l'attuale situazione dell'ente. La responsabilità delle scelte, quindi, non potrà ricadere solo sul Sindaco ma su tutto il Consiglio comunale.

Interviene il consigliere D'Aponte, il quale ritiene che la situazione è drammatica perché manca completamente la liquidità di cassa. L'Amministrazione Grimaldi, di cui il consigliere è stato assessore negli anni 2011-2012, ha preso atto dello sfioramento del patto di stabilità, avvenuto in un periodo di passaggio di consegne tra il Commissario Straordinario, che ha retto l'ente fino a tutto maggio 2011 e la nuova Amministrazione insediatasi nel mese di giugno 2011. Chiede come mai, negli anni passati non sia stato gestito il flusso di cassa, non siano state pagate le utenze di Acqua Campania, le somme per il consorzio cimiteriale. Chiede come mai il Comune abbia dovuto adottare piani di rientro con il Consorzio cimiteriale, con l'Ambito sociale di Zona, tutto ciò determinando una riduzione della liquidità. Oggi ci troviamo di fronte a situazioni molto difficili, che stanno obbligando l'Amministrazione ad aumentare, ad esempio, le pertinenze per la TARSU. Il consigliere invita il Sindaco a costituire un tavolo tecnico, con la presenza dei revisori, funzionari e di quanti vorranno apportare il proprio contributo per decidere le soluzioni tecnicamente possibili. Il tavolo tecnico dovrà considerare anche eventuali altri debiti che potranno sorgere nel triennio, periodo in cui dovrà essere ripianato il debito finora generato. Ma bisogna chiedersi se la politica del taglio dei costi o del taglio dei mutui è effettivamente in grado di risolvere i problemi che oggi abbiamo. Quando si parla di taglio dei costi, in realtà si deve dire che ci sarà un taglio dei servizi.

Il consigliere D'Errico chiede quali sono le proposte che l'Amministrazione intende adottare.

Il consigliere D'Aponte sostiene che anche prima della delibera della Corte dei Conti, si è sempre parlato di condizioni dell'ente di predissesto, perché le difficoltà erano evidenti dal 2009 ad oggi, quando il Governo ha iniziato a tagliare i trasferimenti, quando è iniziata la crisi nazionale. Il consigliere non riesce a vedere

soluzioni, ma, rivolto al Sindaco, dice anche che, qualora si risolvessero i problemi, il merito sarebbe tutto dell'Amministrazione.

Il consigliere Di Bernardo risponde al consigliere D'Aponte, dicendo che le decisioni non potranno gravare tutte sui cittadini; il dissesto andrebbe evitato perché comporta maggiori tributi per la popolazione. La minoranza darà il proprio contributo per superare queste difficoltà, rinnovando la disponibilità a costruire qualcosa di positivo per Grumo Nevano. Se ci sono professionalità in grado di superare le difficoltà, tutti dovrebbero collaborare, ma se le professionalità mancano, bisogna rivolgersi altrove.

Il consigliere D'Aponte ribadisce che la sua non è la volontà di scaricare le responsabilità su altri, le responsabilità dovrebbero ricadere su amministratori ed, eventualmente, su funzionari.

Il consigliere Merenda apprezza lo spirito costruttivo della Minoranza.

Il consigliere Landolfo ribadisce la disponibilità ed il supporto per il bene della città. Tuttavia bisogna porre in condizione tutti i consiglieri di conoscere gli atti, anche quelli precedenti che descrivono la questione sin dall'inizio.

Il consigliere Gervasio sostiene che lo spirito di questa seduta consiliare è quello di mettere a conoscenza i cittadini dei fatti. Il punto di partenza deve essere quello di riconoscere le responsabilità degli amministratori che hanno provocato questo disastro finanziario. Inoltre, considerata la capacità di incassare i tributi che si aggira intorno al 60%, percentuale simile a quella dei comuni vicini, non si comprende come mai negli altri comuni non si fanno gravare ulteriori tasse sui cittadini. L'unica soluzione è quella di trovare fonti alternative di entrata, ci vuole uno sforzo comune; va poi sottolineato che l'Amministrazione finora sta facendo salti mortali per mantenere i servizi al costo degli anni precedenti.

Il consigliere Di Bernardo chiede cinque minuti di sospensione della seduta. La proposta, messa a votazione, è accolta con voto unanime.

Alle ore 20.45 la seduta riprende. Presenti 16, assente 1.

Interviene l'assessore Iannucci, precisando che con il D.L. 35/2013 ci sono stati erogati € 3.500.000,00 circa per pagare i debiti che l'Amministrazione aveva al 31.12.2012, per cui oggi potevamo avere, oltre alla massa debitoria di cui si discute, anche altri € 3.500.000,00. Nei cento giorni di inizio mandato, l'Amministrazione non ha soltanto fatto una ricognizione della situazione reale, ma ha compiuto atti importanti. L'evasione tributaria del 40% non può essere soltanto addebitata a situazioni sociali di difficoltà. Ognuno, Giunta, amministratori, personale, deve fare la propria parte per far fronte comune a convincere gli evasori a pagare. L'evasione tributaria non può essere più tollerata.

L'assessore De Biase precisa che il percorso tracciato è quello indicato nelle memorie presentate alla Corte dei Conti; finora sono stati fatti moltissimi atti: la ricognizione dei residui, compiuta in appena un mese; la delibera che ha fissato le linee guida del procedimento per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, responsabilizzando maggiormente i funzionari; la riduzione dei costi dei contratti e dei servizi; tutte misure queste messe in campo proprio per evitare il dissesto. La proposta dell'Amministrazione, pertanto, è rappresentata dal percorso tracciato dinanzi alla Corte. Si può discutere di tutto, di come tagliare, ma non se tagliare. Non vi è scelta in tal senso. Il termine di 60 giorni assegnato dalla Corte dei Conti è il termine entro cui dobbiamo dimostrare che siamo in grado di realizzare quelle misure. La responsabilità deve essere comune per terminare al più presto questo percorso di osservazione della Corte dei Conti. L'assessore manifesta, ancora una volta, la propria disponibilità a confrontarsi sotto un profilo tecnico con tutti.

Il consigliere Landolfo afferma che vuole conoscere le iniziative precedenti e future per il bene del paese.

Il consigliere Di Bernardo chiede all'assessore De Biase come mai, in merito alla riduzione dei costi dei servizi e dei contratti, non vi è stata riduzione del contratto di pubblica illuminazione, oggi prorogato. Inoltre, chiede che anche gli amministratori e i consiglieri possano vedersi ridurre le proprie indennità. Annuncia che la settimana prossima la Minoranza presenterà le proprie proposte.

Il Sindaco accoglie l'invito del consigliere D'Aponte di costituire un tavolo tecnico, con la composizione tra Maggioranza e Minoranza in proporzione alle forze politiche presenti in Consiglio. Molte cose sono state fatte, ma altre ce ne sono da fare. L'unica cosa certa è che l'Amministrazione farà di tutto per evitare il dissesto.

Alle ore 21,15, non essendovi altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Avv. Giuseppina Chianese

f.to dott.ssa Vania De Cocco

PER COPIA CONFORME: 17/10/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Vania De Cocco



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 17/10/2013

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il __/10/2013

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco